

Angel

alpinista gentiluomo

In punta di piedi come è vissuto, lo scorso settembre se n'è andato Angelo Siri: poliedrico apertore di vie su roccia e su ghiaccio, video maker e molto altro, ma soprattutto, a detta di chiunque lo abbia conosciuto, un amico sincero, un vero signore. Lo ricordiamo in queste pagine attraverso le parole di suoi tre suoi compagni di avventure, in montagna ma non solo.

a cura di Fulvio Scotto, Andrea Parodi e Giovannino Massari
foto Archivio Fulvio Scotto

È stata amicizia a prima vista

Quando penso ad Angelo Siri e ai giorni della nostra amicizia, le emozioni spingono il mio pensiero a un episodio lontano. Era una sera d'aprile dell'Ottanta. Stanco, sporco, carico di uno zaino con la corda bagnata, degli sci, delle picche e di altra ferraglia, e di un borsone pieno di vestiti umidi e puzzolenti di sudore, mi trascinavo dall'auto, finalmente parcheggiata, nel chiuso androne del condominio dove allora abitavo, a Savona. Rientro dalla Valle d'Aosta dopo la salita della Via Chiara sul seracco, all'epoca ancor presente, della Nord del Ciarforon.

Era stata una giornata per me memorabile. Una scalata su ghiaccio nero, a settanta gradi o forse più, in un ambiente con l'abito invernale, reso quasi patagonico da una bufera di neve che ci era giunta addosso verso la cima. E poi, a conferire un tono alla salita, l'inaspettato incontro in parete con tre torinesi, di cui due accademici del CAI, di quelli che per me rappresentavano un riferimento, Mario Marone e Angelo Gaido. Ma soprattutto, mentre arrancavo verso l'ascensore, il sentimento che dominava il mio animo, a consuntivo della memorabile giornata, e la cui sensazione è rimasta ancor viva in me a distanza di tanto tempo, era quello di aver trovato un'amicizia importante.

Era stata la mia prima salita con Angelo e già avevo netta l'impressione che la nostra cordata sarebbe andata oltre lo spazio di qualche scalata...

Sono passati quasi quarant'anni, Angelo non c'è più, ma il ricordo più incisivo che mi resta di lui è legato a quel momento, lì nel buio del palazzo, al ritorno dalla prima salita insieme.

In apertura:
Angelo Siri
in vetta
alla Punta Sella
al Monviso, 1986.

**Alla pagina
seguinte:** sulla via
Grassi-Re al Becco
della Tribolazione,
1983; su Rocky
Horror Show al
Bric Camosciara,
1985.

A pagina 19:
con Guido Pasi
sull'Arête de
Rochefort, 1978
(foto Archivio
Guido Pasi).